

CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE DI “CASA LAZIO”

IL CODICE ETICO di “Casa Lazio” si rivolge agli atleti, ai maestri e agli istruttori, ai genitori e agli accompagnatori, allo staff medico e al management che aderiscono a questo progetto del Comitato Regionale del Lazio della Federazione Italiana Tennis, come una linea guida che indirizza al comportamento etico di ognuno.

Il Codice Etico di “Casa Lazio” muove dai principi indicati dal “Codice europeo di etica sportiva”, approvato dalla VII Conferenza dei Ministri europei dello Sport del Consiglio d’Europa del 12 – 15 maggio 1992. Obiettivo fondamentale è quello del “gioco leale” (fair play) dei bambini e dei giovani che praticano lo sport, senza dimenticare le persone adulte che hanno un’influenza diretta o indiretta sulla educazione e la partecipazione dei ragazzi.

PREMESSE

- 1) “Casa Lazio” riconosce lo sport del tennis quale strumento sociale, educativo e culturale.
- 2) Valori etici irrinunciabili di “Casa Lazio” sono quelli della solidarietà e lealtà fra gli atleti e **fra tutti coloro che aderiscono al progetto**, di rispetto per le regole, di imparzialità e regolarità delle competizioni.
- 3) Con il Codice Etico “Casa Lazio” vuole tutelare e promuovere le qualità morali e materiali dei giovani tennisti, nonché migliorarne e svilupparne in maniera armonica la loro personalità.
- 4) “Casa Lazio” riconosce e persegue lo spirito di competizione agonistica e la ricerca del risultato sportivo, ma tali aspetti devono essere subordinati al rispetto dei valori fondamentali, in particolare al rispetto degli obiettivi di educazione, fisica e morale, degli atleti. A questo riguardo, è sostenuta la protezione e la cura della vita e dell’integrità fisica degli atleti e condannato l’uso del doping.

DOVERI DELLE SINGOLE COMPONENTI

Articolo 1

Doveri dell’Ente Organizzatore (Casa Lazio)

- 1) “Casa Lazio” deve essere promotrice di una mentalità che privilegi il perseguimento sia del risultato sportivo e dello spettacolo, sia delle finalità educative e sociali.
- 2) “Casa Lazio” deve procedere alla selezione di atleti per le gare tenuto conto dei risultati non solo sportivi ma anche dell’impegno dimostrato dai singoli atleti nell’applicazione del presente codice e, in generale, della impeccabilità della loro condotta.

Articolo 2

Doveri degli atleti tennisti

Gli atleti tennisti devono:

- onorare il tennis e le sue regole attraverso la competizione leale e corretta, impegnandosi al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, sempre;
- rifiutare ogni forma di doping o di assunzione di fattori alteranti;
- rispettare gli avversari e i maestri o collaboratori;
- rispettare gli ufficiali di gara sicuri che le decisioni siano sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- usare sempre un linguaggio appropriato ed educato con divieto assoluto, in ogni caso, di ricorso a parole e gesti osceni ovvero ad abusi verbali quali la bestemmia, il turpiloquio, l’imprecazione ed ogni altro tipo di intemperanza;
- rispondere alle convocazioni delle rappresentative ufficiali profondendo il massimo impegno durante le gare;
- indossare l’abbigliamento consegnato dal Comitato regionale durante le manifestazioni finanziate dallo stesso e gli incontri delle rappresentative ufficiali.

Rientra nei doveri degli atleti tennisti mantenere un soddisfacente rendimento scolastico (dimostrabile a richiesta), anche al fine dell'ottenimento di premi e finanziamenti; l'abbandono degli studi obbligatori rende incompatibile l'appartenenza al progetto Casa Lazio.

Articolo 3

Doveri dei maestri e dei collaboratori istruttori

I maestri e i collaboratori istruttori devono:

- promuovere lo sport del tennis attraverso un comportamento etico, rispettoso delle regole e degli ufficiali di gara, proteggere la sua immagine e contribuire a diffonderne i valori e l'integrità tra i giovani;
- evitare atteggiamenti vessatori o esasperatamente punitivi nei confronti degli atleti e dei collaboratori;
- evitare comportamenti tendenti all'esclusione sistematica, all'offesa fisica o mentale degli atleti, creando frustrazioni e tensioni scaricabili in maniera negativa verso compagni, dirigenti, avversari, genitori e accompagnatori e ufficiali di gara.

I maestri e i collaboratori istruttori non devono contattare gli atleti appartenenti a "Casa Lazio", o i loro genitori, per proposte di allenamenti o di cambio di tesseramento senza prima aver preavvisato il maestro con cui il ragazzo si allena, i dirigenti dell'affiliato per cui l'atleta è tesserato e per **opportuna** conoscenza anche il Comitato Regionale del Lazio.

Non devono altresì essere prese iniziative potenzialmente lesive del lavoro, della professionalità e della dignità altrui.

Art. 4

Doveri dei genitori e degli accompagnatori

I genitori e gli accompagnatori dei giovani tennisti devono incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso i giocatori e gli ufficiali di gara durante ogni partita, ogni allenamento o altri eventi sportivi dell'attività giovanile. Inoltre, devono chiedere ai ragazzi di trattare con rispetto tutti gli altri giocatori, i maestri, i tifosi e i giudici di gara indipendentemente dalla loro razza, sesso, religione o abilità.

Gli atleti e i loro genitori si impegnano a non sottoscrivere alcun contratto di management senza prima averlo inviato in copia al Comitato Regionale del Lazio; ciò al fine della tutela del giovane atleta connessa ad uno sfruttamento economico non compatibile con le norme e i regolamenti vigenti nonché con i principi informativi del progetto "Casa Lazio".

Art. 5

Doveri dei Medici sportivi

- 1) E' dovere dei medici sportivi vigilare sulla salute degli atleti, facendosi carico di una penetrante azione educativa;
- 2) il medico sportivo che in qualsiasi misura ha rapporti con i soggetti aderenti a "Casa Lazio", non deve consigliare, prescrivere o somministrare trattamenti farmacologici diretti ad alterare le prestazioni degli atleti.

Articolo 6

Doveri dei dirigenti

Il Management deve essere consapevole che anche il suo comportamento contribuisce a mantenere alto il valore del tennis. Essi devono impegnarsi a:

- rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle risorse umane, della società, dei contributi finanziari, rendicontando puntualmente il proprio operato;
- rifiutare ogni forma di corruzione;

- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori.

NORME FINALI

Tutte le citate componenti di “Casa Lazio”, spontaneamente e per loro libera scelta, dichiarano di avere preso visione del Codice Etico e di condividerne i principi, gli scopi e le finalità e si impegnano a seguirlo per quanto di loro competenza.

La mancata osservanza delle norme previste nel Codice Etico comporta, oltre all’applicazione di quanto stabilito dai regolamenti della Federazione Italiana Tennis, anche l’esercizio della potestà disciplinare da parte del Consiglio del Comitato Regionale Tennis del Lazio, previo accertamento dei fatti esperito da figura ad *hoc* previamente individuata (Responsabile disciplina Casa Lazio: Alessandro Pertici).

Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio del Comitato Regionale Tennis del Lazio, presa visione della relazione e delle richieste avanzate dal Responsabile della disciplina, adotta le seguenti sanzioni:

- richiamo scritto;
- ammonizione;
- sospensione di premi o finanziamenti;
- espulsione dal progetto “Casa Lazio”.

Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

In casi particolari di potenziale lesione dei principi informatori del progetto “Casa Lazio”, il Consiglio del Comitato Regionale Tennis del Lazio, anche attraverso la sola figura del Presidente, sentito il Responsabile della disciplina, può prendere decisioni cautelative fino alla sospensione momentanea dallo stesso progetto.

Per quanto concerne le violazioni comunque accertate di maestri e/o collaboratori istruttori, è prevista, oltre alla comminazione delle sanzioni indicate al terzo paragrafo, la segnalazione ai responsabili della Scuola Nazionale Maestri per eventuali ulteriori provvedimenti in merito.